

LA NUOVA VENEZIA 18-01-2013

ANCHE I DIABETICI MERITANO IL LORO PREMIO DI PRODUZIONE!!!

Protestano unite l'Ass. Diabetici del Miranese (Sede Mirano) e l'Ass. Diabetici della Riviera del Brenta (sede Dolo)

A.DI.MI.(Associazione Diabetici del Miranese) nel triennio 2010-2012 ha stipulato una Convenzione con l'ASL 13 all'interno della quale, a fronte di un finanziamento annuo di €31.000 ha reso possibile per i diabetici l'erogazione di servizi aggiuntivi nel campo dell'educazione sanitaria, dell'attività motoria e della prevenzione primaria della malattia con screening glicemici nelle piazze e corsi mirati ad un sano stile di vita. Per ciascun anno l'ADIMI ha impegnato risorse per circa €45000; la differenza proveniva dalle quote associative. All'interno della Convenzione era in atto un interessante progetto, che si deve alla lungimiranza del dott. G. Donà, primario della Medicina di Mirano, che una decina di anni fa ha proposto alla sua Azienda la distribuzione diretta dei presidi diagnostici (aghi, penne, strumenti e strisce per la determinazione della glicemia, etc.) presso la farmacia dell'Ospedale, con tangibili risparmi rispetto alla distribuzione tramite farmacie esterne.

Nella fase iniziale il progetto sperimentale ha coinvolto una cinquantina di diabetici, che si sono impegnati a ritirare i presidi presso la farmacia dell'ospedale al posto di quella sotto casa, ma, da quando l'ADIMI ha preso l'incarico di distribuire per conto della farmacia ospedaliera tali presidi direttamente presso il Servizio Diabetologico (S.D.), il numero dei diabetici **aderenti al Progetto è aumentata gradualmente fino a quota 700**, innescando un processo virtuoso che ha portato nel 2012 ad un risparmio per le casse dell'ASL 13 di € 125000.

Facciamo un po' di conti : l'ASL 13 nel 2012 ha investito 31000 euro, ne ha ricevuti circa 45000 in servizi (comunque dovuti!) e 125 mila come risparmi . E' un affarone per l'ASL 13 o no?

Negli ultimi dieci anni i risparmi complessivi hanno raggiunto la considerevole cifra di sei-settecentomila euro; per gli anni futuri potrebbero aumentare, se la distribuzione venisse esportata sia nella sede di Dolo che a livello di distretto sanitario.

Si tenga presente che i diabetici noti nell'ASL 13 rappresentano il 4.5 % della popolazione (circa dodicimila pazienti secondo dati ASL aggiornati al 2010), cui occorre aggiungere almeno altri 6000 soggetti (dati statistici della Regione Veneto), che hanno la malattia senza saperlo (diabete ignoto).

L'ADIMI e l'A.DI.R.B. (Associazione Diabetici della Riviera del Brenta, che seppur in assenza di un finanziamento si è mossa nel suo territorio di competenza con iniziative analoghe a quelle di Mirano) hanno richiesto nel mese di maggio 2012 al Direttore Generale dott. A. Orsini il rinnovo della convenzione per il triennio 2013-15, inoltrando un documento comune. Su espresso invito del direttore amministrativo **dott.ssa M. Baccarin**, le due Associazioni hanno predisposto ed inviato ai primi di ottobre una bozza della convenzione con l'originalissima proposta di legare in maniera variabile il finanziamento al risparmio ottenuto dall'Azienda grazie alla distribuzione diretta dei presidi diagnostici.

In pratica, le Associazioni si impegnerebbero a distribuire i presidi direttamente presso i S.D. di Mirano e Dolo, chiedendo **che il 50% dei risparmi in tal modo ottenuti venga reinvestito in servizi ai diabetici dell'ASL 13**, aggiuntivi rispetto a quelli istituzionali e da concordare con il responsabile del S.D.

Si prefigura, quindi, all'interno della Convenzione una **sorta di premio di produzione** legato ad un circolo virtuoso attraverso il quale il diabetico è indotto a far risparmiare l'Azienda (recandosi a ritirare i presidi al S.D. anziché presso la farmacia sotto casa), perché in questa maniera sa che automaticamente migliorerebbero qualitativamente i servizi a suo favore.

La promessa fatta dalla dott.ssa Baccarin nelle due riunioni avute con i rappresentanti delle due Associazioni è stata chiara: la proposta sarebbe stata esaminata in tempo utile per una firma della proroga della Convenzione entro la fine dell'anno 2012.

Tale promessa non è stata mantenuta!

Malgrado i numerosi solleciti, la dirigente si è di fatto rifiutata di ricevere i Presidenti delle due Associazioni, i quali si sono giustamente chiesti per quale motivo il direttore amministrativo ai primi rumori di protesta (giugno 2012) si è spinta a fare promesse che sapeva di non poter mantenere in quanto era alla fine del suo

mandato. Avrebbe potuto semplicemente rispondere che la proposta sarebbe stata esaminata dai nuovi dirigenti di prossima nomina. In questo caso l'ADIMI avrebbe immediatamente sospeso la distribuzione dei presidi e reso pubblico lo scontento per una gestione della sanità di questa ASL, che ha completamente ignorato l'esistenza della L.R. n° 24 dell' 11.11.2011, recante norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito.

I politici, si sa, non amano essere criticati nel delicatissimo momento del rinnovo dei mandati, poiché le proteste degli utenti potrebbero danneggiare la conferma dei loro incarichi: è più facile promettere per bloccare le proteste. Siamo stati tutti informati dalla stampa locale che **la dott.ssa Baccarin ha incassato 28 mila euro di premio di produzione**; un "atto dovuto" ha precisato il suo Direttore Generale A. Orsini, perché i contratti aziendali legavano tali premi ai risparmi complessivamente ottenuti da questa ASL 13.

Bravi! Ma non era un atto dovuto anche l'applicazione della citata legge a favore dei soggetti diabetici? Non era un atto dovuto spendere i 267 mila euro del fondo regionale assegnati all'USL 13 per il piano diabete triennale per il 2011?

A questo punto concludiamo amaramente che, se la distribuzione diretta operata dall'Associazione ha portato ad un risparmio per l'Azienda e questo risparmio ha contribuito ad aumentare i premi di produzione dei dirigenti sanitari, l'ADIMI non ci sta a fare la figura dello sherpa che con la sua fatica aiuta l'alpinista famoso a raggiungere la vetta!

Anche l'ADIMI ha contribuito ai risparmi dell'ASL 13 e sarebbe un "atto dovuto" avere un meritato premio finalizzato ad aiutare tutti i diabetici a meglio sopportare la loro malattia cronica.

Il premio è rappresentato dal rinnovo della Convenzione per entrambe le associazioni.

La dott. ssa Baccarin ha riferito al giornalista della Nuova Venezia (14.12.2012 a pag. 31) che "è intenzionata ad aspettare una proposta comune sia da parte dell'Associazione diabetici di Mirano, sia da parte di quella di Dolo".

La proposta è già arrivata al suo protocollo il giorno 11.10.12!

I volontari dedicano gratuitamente il loro tempo libero per il bene comune; non vogliono applausi, ma nemmeno essere presi in giro!

A.DI.MI. ed A.DI.R.B.